

Modulo per la presentazione delle osservazioni per i piani/programmi/progetti sottoposti a procedimenti di valutazione ambientale di competenza statale

Presentazione di osservazioni relative alla procedura di:

Valutazione Ambientale Strategica (VAS) – art.14 co.3 D.Lgs.152/2006 e s.m.i.

Valutazione d'Impatto Ambientale (VIA) – art.24 del D.Lgs.152/2006 e s.m.i.

Verifica di Assoggettabilità a VIA – art.24 del D.Lgs.152/2006 e s.m.i.

(Barrare la casella di interesse6)

Il/La Sottoscritto/a _____

(Nel caso di persona fisica, in forma singola o associata)

Il/La Sottoscritto/a **PASQUALE MANDARANO**

in qualità di legale rappresentante della Pubblica Amministrazione/Ente/**SOCIETÀ**/Associazione

ORTAGRI IMMOBILIARE SRL

(Nel caso di persona giuridica - società, ente, associazione, altro)

PRESENTA

ai sensi del D.Lgs.152/2006, le **seguenti osservazioni** al

Piano/Programma, sotto indicato

Progetto, sotto indicato.

(Barrare la casella di interesse)

PIANO DI GESTIONE DELLA RISERVA NATURALE STATALE DEL LITORALE ROMANO

PROCEDURE DI VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA

(inserire la denominazione completa del piano/programma (procedure di VAS) o del progetto (procedure di VIA, Verifica di Assoggettabilità a VIA)

OGGETTO DELLE OSSERVAZIONI

(Barrare le caselle di interesse; è possibile selezionare più caselle):

Aspetti di carattere generale (es. struttura e contenuti della documentazione, finalità, aspetti procedurali)

Aspetti programmatici (coerenza tra piano/programma/progetto e gli atti di pianificazione/programmazione territoriale/settoriale)

Aspetti progettuali (proposte progettuali o proposte di azioni del Piano/Programma in funzione delle probabili ricadute ambientali)

Aspetti ambientali (relazioni/impatti tra il piano/programma/progetto e fattori/componenti ambientali)

Altro (specificare) _____

ASPETTI AMBIENTALI OGGETTO DELLE OSSERVAZIONI

(Barrare le caselle di interesse; è possibile selezionare più caselle):

Atmosfera

Ambiente idrico

Suolo e sottosuolo

Rumore, vibrazioni, radiazioni

Biodiversità (vegetazione, flora, fauna, ecosistemi)

Salute pubblica

- Beni culturali e paesaggio
 Monitoraggio ambientale
 Altro (specificare) _____

TESTO DELL' OSSERVAZIONE

Con riferimento al contenuto del Piano di Gestione della Riserva Naturale Statale del Litorale la ORTAGRI IMMOBILIARE SRL rileva, anzitutto, che unitamente al piano di gestione dell'ambito della Riserva Naturale Statale del litorale Romano risulta essere stato formato il relativo regolamento.

Tra le altre norme e disposizioni (al punto 10.12) l'articolo 12, nel disciplinare le "norme per gli interventi nell'Ambito Agricolo a tutela del reticolo idrografico (Regime delle acque e gestione delle fasce riparie) — Contenimento dei rischi da prodotti fitosanitari per l'ambiente", stabilisce, tra l'altro, che:

"In riferimento a quanto previsto nelle "line guida per la tutela dell' ambiente acquatico e dell'acqua potabile o per la riduzione dell'uso di prodotti fitosanitari e dei relativi rischi nei Siti natura 2000 e nelle aree naturali protette del D. M. 10 marzo 2015, vengono previste nel presente regolamento alcune norme contenute nel richiamato decreto che si intendono irrinunciabili per un use sostenibile dei prodotti fitosanitari e per la riduzione dei rischi ambientali secondo quanto previsto ne D.M. 22 gennaio 2014 che adotta il Piano d'Azione Nazionale per l'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari" con riferimento alle quali:

d) E' fatto obbligo in tutti i corpi d'acqua (canali, fossi, lagune, stagni e laghi) non ricompresi nella lettera a/ di mantenere una fascia di rispetto non coltivata di metri 5 di larghezza calcolata dalla sommità della sponda; tale fascia di rispetto dovrà essere inerbita naturalmente e, se necessario, opportunamente sfacciata.

e) Sul margine a contatto tra detta fascia e il campo coltivato deve essere realizzato un solco di profondità di ca. 40 cm che deve essere mantenuto in efficienza per almeno 45 giorni dall'ultimo trattamento sulle culture".

Con riferimento a quelle prescrizioni ed indicazioni si sottopongono all'attenzione delle amministrazioni precedenti le seguenti osservazioni:

1. L'unità aziendale, così come risulta dalle planimetrie, è interessata da una fitta rete di canali, fossi, scoline, ecc. L'applicazione della disposizione in esame finisce con il comportare una penalizzazione che mutila la superficie coltivabile di uno spazio assai rilevante. D'altra parte, come ben noto, l'unità coltivabile è assunta a parametro di riferimento di una serie assai complessa di situazioni (a partire dalla unità minima coltivabile, al calcolo delle possibilità colturali, ai rapporti fiscali e tributari di vario genere).

Una fascia non coltivabile della larghezza di c.a. 5,50 ml (costituita dal distacco dal fosso) per tutto lo sviluppo della canalizzazione interna al perimetro dell'azienda, finisce con il penalizzare eccessivamente la possibilità di utile gestione dell'azienda senza peraltro pervenire a risultati certi e positivi in riferimento alle tutele sperate.

La prescrizione, inoltre, non si limita a costituire limiti ed obblighi gravanti sulla proprietà che risultino conformi alla normativa fondamentale che opera nell'ordinamento (art. 44 comma primo della Costituzione, art. 846 e segg. Cod. civ.) ma attraverso la previsione di obblighi comportamentali che si sostanziano in prestazioni attive finisce con l'incidere illegittimamente nella sfera dei diritti incompressibili. Tanto più che i limiti delle prestazioni richieste non sono definiti e delimitati in modo certo dalla normativa che qui interessa. Quest'ultima stabilisce, infatti, non solo che la fascia di rispetto deve essere inerbita naturalmente (ma sempre — evidentemente — a cura e sotto il controllo dell'Azienda), ma anche che essa deve essere ... "se necessario, opportunamente sfacciata". Il che espone a contestazioni e sanzioni potendo criterio della "necessità" essere diversamente inteso e condurre ad ipotesi di diversa interpretazione.

Non può essere sottaciuto, inoltre, il fatto che una fascia di terreno incolto di ampiezza considerevole finisce col costituire una facile esca per gli incendi che spontaneamente o meno devastano il territorio del comprensorio cui ci si riferisce. Sono troppo noti i recenti accadimenti intervenuti nel corso dell'estate da poco decorsa perché meriti di sottolineare l'estrema pericolosità della prescrizione sotto questo profilo. L'indicazione normativa deve, nella sostanza, essere corretta con la sua integrale eliminazione,

ovvero con la prescrizione della riduzione della sua ampiezza sino a ridurla a limiti "naturali" ed accettabili (per una misura non eccedente, da 50 cm. — a 1 m.).

La previsione, infine, non risulta adeguatamente sostenuta da una normativa coerente "cogente". Il testo della normativa del piano richiama, infatti, la previsione del D.M. 10 marzo 2015 del Ministero delle Politiche Agricole, il quale — a sua volta — (cfr. art. 1 comma primo) stabilisce che sono approvate le linee guida di indirizzo per la tutela dell'ambiente acquatico nei siti Natura 2000 e nelle aree naturali protette, secondo quanto esposto al paragrafo A.5.1 del Piano d'azione nazionalista l'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari di cui al Decreto Interministeriale 22 gennaio 2014. Quest'ultima norma stabilisce che le linee guida avrebbero dovuto essere predisposte dal Ministero dell'Ambiente e da quello dell'Agricoltura mentre, invece, risultano emanate dal solo Ministero dell'Agricoltura. Il Piano (sempre al punto A.5.1) nello stabilire il contenuto delle linee guida stabiliva che quelle dovevano contenere -.... 2) le misure volumetriche di accompagnamento per la mitigazione del rischio".

La scelta operata dal regolamento (non filtrata e/o definita da precise indicazioni a carattere generale da parte della Regione e di altro Ente proposto) finisce con il costituire una immotivata opzione che comporta un grave vulnus al nucleo delle condizioni e situazioni giuridiche di cui è titolare l'azienda qui interessata.

In conclusione si sottopone all' attenzione delle Amministrazioni procedenti l'esigenza di procedere ad una complessiva rimediazione della opportunità e legittimità della previsione della fascia di tutela in esame.

Si richiede la giustificazione o rettifica di quanto rappresentato.

Il/La Sottoscritto/a dichiara di essere consapevole che, ai sensi dell'art. 24, comma 7 e dell'art.19 comma 13, del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., le presenti osservazioni e gli eventuali allegati tecnici saranno pubblicati sul Portale delle valutazioni ambientali VAS-VIA del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (www.va.minambiente.it).

ELENCO ALLEGATI

Allegato 1 - Dati personali del soggetto che presenta l'osservazione

Allegato 2 - Copia del documento di riconoscimento in corso

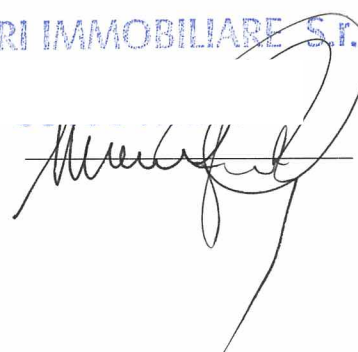
Allegato 3 – Identificazione catastale

Allegato 4 – stralcio ortofotografia

Allegato 5 - STRALCIO TAVOLA 2 CARTA USO DEL SUOLO con indicazioni delle osservazioni

Luogo e data Roma 16/10/2017

ORTAGRI IMMOBILIARE S.r.l.





AREA IN OGGETTO:
ORTAGRI IMMOBILIARE srl

0 100 500m





AREA IN OGGETTO:
ORTAGRI IMMOBILIARE srl

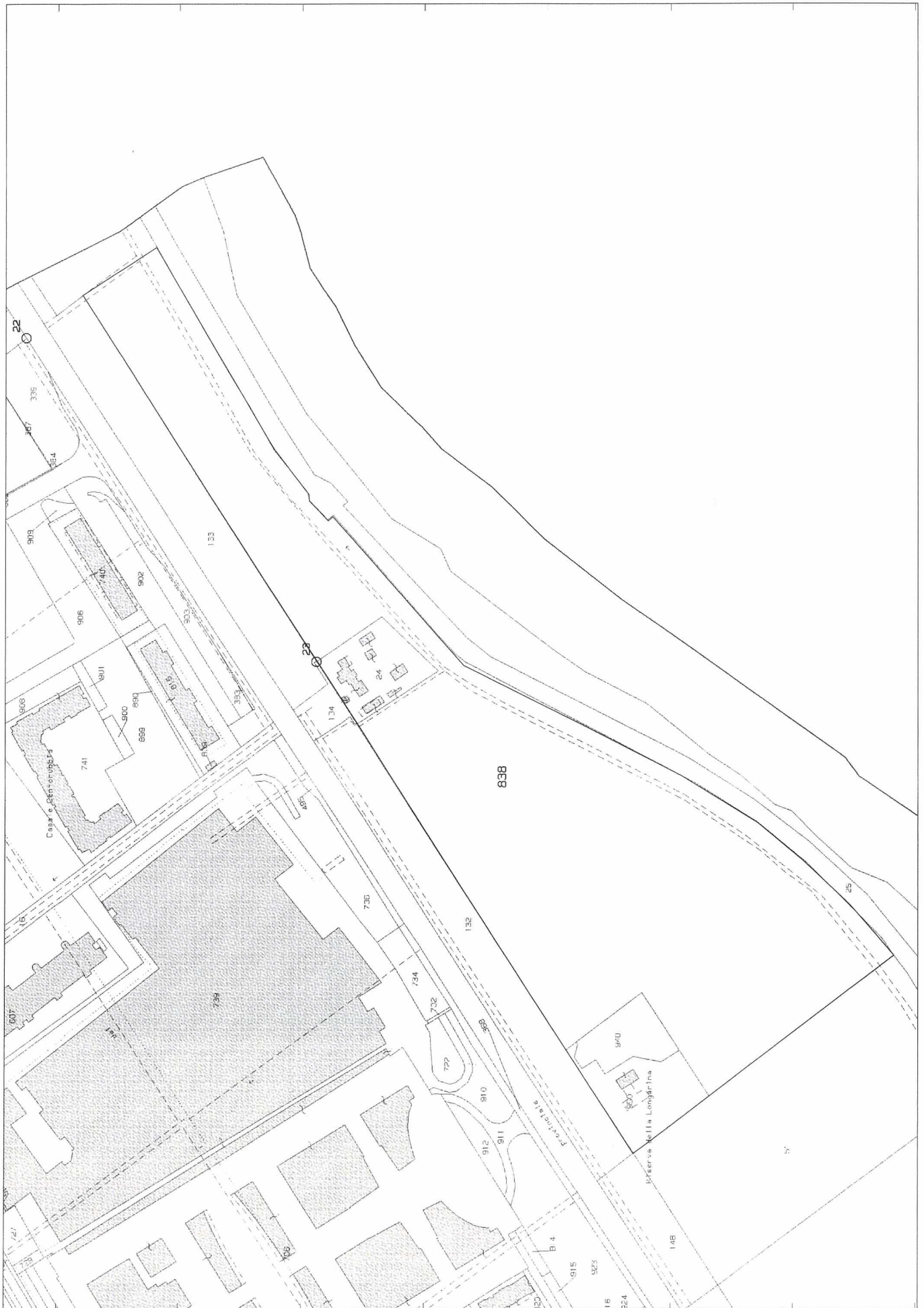
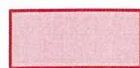


Tavola 2 - Uso de suolo



AREA IN OGGETTO:
ORTAGRI IMMOBILIARE srl



- Reti ed aree per la distribuzione idrica compresi gli impianti di captazione, serbatoi e stazioni di pompaggio
- Reti ferroviarie
- Reti per la distribuzione, la produzione e il trasporto di energia
- Reti stradali
- Rimboscimenti a prevalenza di pini montani e oromediterranei (pino nero), di abete bianco o abete rosso, di larice o pino cembro o di altre conifere esotiche
- Rimboscimenti ad esalicio
- Rupi e pareti interne con vegetazione casmofitica
- Saline
- Scogliere con vegetazione ricca a *Linum sp.* e *Citium maritimum*
- Seminativi in aree irrigue**
- Seminativi in aree non irrigue
- Sistemi colturali e particellari complessi
- Spiagge, sabbie nude e dune con vegetazione erbacea psammofila
- Strutture di sport e tempo libero
- Sugherete da substrati sabbiosi e arenacei con farnetto o altre caducifoglie
- Sugherete miste a sempreverdi su terre rosse o suoli decalcinati
- Suoli rinverdigiti ed arbustivi
- Superfici a copertura erbacea densa (praterie)
- Tessuto residenziale continuo e denso
- Tessuto residenziale discontinuo
- Tessuto residenziale rado
- Tessuto residenziale sparso
- Vegetazione a salicorne annuali e/o altre specie pionifere annuali: garofio alfoie a canefite e ranoncellofite succucite; praterie emersifitiche e giuncheti alfoi
- Vigneti
- Vivai in aree irrigue
- Vivai in aree non irrigue

